

IL R° COMMISSARIO
per la liquidazione degli usi civici in Napoli

Visti gli atti relativi al demanio del Comune di TUFARA (Campobasso).

RITENUTO

Che in seguito ad istruzione diretta e specie dalle assunte informazioni a mezzo delle autorità Comunali, del Catasto e della Milizia Forestale è risultato che il Comune possiede tutti i suoi demani di natura universali, senza che sui medesimi vi siano occupazioni, ad eccezione del comprensorio di natura ex-feudale Lagopincioso, Macchie o Montagna e S.Rocco, inteso sotto la denominazione di demanio Pianella; detta estensione complessiva di Ett. 29.72.21, confinante con beni dei marchesi Pignatelli, bosco Comunale di Tufara e Comune di Riccia, riportato nel catasto rustico di Tufara all'art. 155 sez. D n. 152, abusivamente alienato a Mancini Luigi con rogito del 31 agosto 1927 per notar Amoroso di Gambatesa, -

Che per tale vendita è stato però decreto di Sanatoria del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 24 gennaio 1938.

Che da sicuri elementi è risultato che il demanio libero sia di natura boscosa e pascolativa, in modo che può procedersi all'assegnazione delle terre alla categoria A) prevista dall'art. 11 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 senza la preventiva compilazione del piano di massima giusta autorizzazione data con la Ministeriale 18/10/1935 n. 32981.

Che su tali terre è risultato sussistono gli usi civici del pascolo e del legnatico.

Che nessuna operazione resta da compiere onde può ordinarsi l'archiviazione della pratica.

P. T. M.

Visti gli art. 11 e 14 della legge 16/6/1927 n. 1766 e 37 del Regolamento 26/2/1928 n. 332.

././.

D E C R E T A

Assegna alla categoria A) dell'art. 11 della legge, quali terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanente, i seguenti territori costituenti il demanio libero del Comune di Tufara:

1)- Bosco Lagopincioso, della estensione di Ett. 181.28.60, confinante con proprietà private dei demuni di Tufara, Castelvetere Valfortore, Riccia e Gambatesa, riportato nel catasto di Tufara alla sez. D numero 152.

2)- Incolto a contrada Coste, della estensione di Ett. 11.41.00, confinante col fiume Fortore, proprietà privata e strada comunale, riportato in catasto alla Sez. A. numero 286.

3)- Incolto a contrada S. Rocco, della estensione di Ett. 4.00.00, confinante con l'abitato di Tufara e strada pubblica, in catasto alla sez. D n. 648.

4)- Incolto a contrada Borghi, della estensione di circa Ett. 4.00.00, riportato in catasto alla sez. A N numero 286.

Dichiara la esistenza su di essi degli usi civici essenziali di legnativo e di pascolo, da esercitarsi dai cittadini di Tufara come da apposito regolamento.

Dichiara la chiusura delle operazioni demaniali del Comune di Tufara ed ordina l'archiviazione degli atti.

Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisso all'albo pretorio Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini nelle forme stabilite dall'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 in carta da bollo da lire otto.-

Napoli, 9 febbraio 1938_XVI.-

IL R° COMMISSARIO Agg/to

Com. 7

R. Commissario di Campobasso
16 APR. 1938
Prof. R. FOKS

COMUNE DI TUFARA

(Provincia di Campobasso)

Il Sostituto del Comune suddetto certifica
che il Decreto di assegnazione terre trasmesso
con nota in data 28 Febbraio 1938 N. 2219
venne pubblicata all'elbo pretorio di
questo Comune per la durata di giorni
trenta consecutivi, cioè dal 9 Marzo giorno
del ricevimento dello stesso al 7 Aprile corrente
senza alcuna opposizione o reclami alcuni.

TUFARA 13 APR. 1938

Il Sostituto



[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]
[Large handwritten signature]